

new Punto di stella

mensile d'informazione del gargano

Aprile 2009 anno II n°4 €2,50 - www.puntodistella.it

"PASQUA FESTA DI PACE"

europa news
MARIO MAURO
PRESIDENTE UE ?
pag.2

speciale pasqua
"LA STORIA DELL'UOVO
DI PASQUA"
pag.10

ATTUALITA'
Finlandesi sul Gargano
per gli allenamenti
al mondiale di corsa
"orienteering"
pag.4

20
pagine

2000
COPIE



**...FARMACI SENZA
OBBLIGO DI RICETTA**

Via Pietro Grunone, 18 PESCHICI Tel./Fax: 0884/962431

SALUTE+STORE

Salute e Benessere

FARMACI OTC SOP
FITOTERAPIA
DERMOCOSMESI
ALIMENTI SENZA GLUTINE
PRIMA INFANZIA

SANITARIA
VETERINARIA
DIETETICA
ORTOPEDIA
APROTEICI

Il 'forzista' foggiano - madre e padre peschiciani - Mario Mauro potrebbe essere il primo italiano a diventare presidente del Parlamento europeo dal 1979, da quando cioè l'Assemblea di Strasburgo cominciò a essere eletta a suffragio universale. Della candidatura di Mauro si parla da tempo, ma solo da poco se ne è avuta la conferma definitiva. "Berlusconi ha ufficializzato la candidatura di Mauro presso il presidente del gruppo popolare", ha annunciato dieci giorni fa il capogruppo di Forza Italia a Bruxelles, Stefano Zappalà.

Finora il Partito Popolare Europeo ha reso ufficiali due candidature per lo scranno più alto d'Europa: Mario Mauro, appunto, e Jerzy Buzek, ex premier polacco e fondatore di Solidarnosc. Una serie di circostanze rendono all'eurodeputato piuttosto alte le chance di riuscire, a partire dalla considerazione che la presidenza del Parlamento europeo - negli ultimi trent'anni - è rimasta appannaggio degli altri grandi paesi (tre alla Francia, tre alla



Mauro presidente Ue?

Germania, due alla Spagna, una alla Gran Bretagna), con l'Italia sempre esclusa. L'ultimo a ricoprire l'incarico fu Emilio Colombo, ma all'epoca i deputati europei erano designati dai singoli Stati membri e non eletti a suffragio universale.

Per Mauro si tratterebbe di guidare i lavori parlamentari per i primi trenta mesi di legislatura. La consuetudine, infatti, prevede che la presidenza dell'Assemblea sia attribuita per metà mandato a un rappresentante popolare, per l'altra metà a un esponente socialista.

Nelle previsioni, Mario Mauro potrebbe contare su un appoggio "bipartisan" a Strasburgo, dove i temi europei consentono una collaborazione fra eurodeputati di Partito Democratico e Partito della Libertà che in Italia sarebbe pressoché impensabile.

Infatti, il capodelegazione del Pd nel gruppo socialista, Gianni Pittella, non sarebbe ostile all'ipotesi, anche per i rapporti di stima e collabora-

zione con Mauro con il quale ha da tempo iniziato un'azione comune sulla opportunità d'introdurre una forma di obbligazioni europee (*eurobond*) per stimolare gli investimenti produttivi e la ripresa economica.

L'eventuale ascesa di Mario Mauro alla presidenza del parlamento europeo sarebbe gradita anche al Capo dello Stato italiano, Giorgio Napolitano, con cui il politico foggiano aveva ottime relazioni quando l'attuale Presidente della Repubblica presiedeva la commissione Affari costituzionali della Assemblea di Bruxelles.

Buona Pasqua!



Piracci

Ogni cosa per ogni casa

Materiali per l'edilizia

Loc. Valle Castellana, Peschici T 0884 963016 www.edilartepiracci.com

Sfogliando le news del "Diario Montanaro", per caso o forse perché a volte il destino viene incontro alle pagine scritte dal nostro passato, alla ricerca di notizie che "aprano il cuore e illuminino la mente", leggo sorpreso ed estasiato: "Jean Annot: una striscia bianca e rosa all'orizzonte..." di Emanuele Palena. E come preso da un'emozione forte che non si riesce a descrivere, che la ragione non svela e il cuore impone, a distanza di mesi continuo a rileggere quell'immagine scritta da chi, "artista delle parole", ha saputo creare la giusta atmosfera per avvicinarci ai luoghi nascosti della nostra anima e ai meandri segreti del nostro cuore, laddove il ricordo di chi ha cono-

sciuto Jean (nelle foto alcune delle sue opere; ndr) si fa vivo e profondo, quando non prepotente, dirompente, a tratti, e spesso accusatorio.

A Isabella, scrittrice e poetessa di Vieste, che ricorda Jean felice con pane e pomodoro mentre sul suo terrazzo del centro storico dipinge, chiedo il perché di questa presenza del passato, discreta ma ingombrante, che si fa ansia per tramutarsi spesso in angoscia. Isabella, che non ci riflette un attimo, è già preparata alla risposta, ci ha ragionato spesso e a lungo: "Jean, da grande qual era, dava tanto e pretendeva niente, come uomo e come artista e, incredibile a dirsi, le tracce della sua potente umanità si manifestano meglio a diciannove anni dalla sua scomparsa avvenuta in Ghana."

E sempre Emanuele su Jean: "... da ogni viaggio tornava arricchito e in ogni luogo lasciava qualcosa di sé perché solo così si può crescere e migliorare se stessi. Solo con il continuo scambio di ricchezze personali". Doveva essere proprio ricco Jean, se oggi quel qualcosa che vive in noi di lui ce lo

ripropone con forza, con ammirazione, con rispetto. Con il rimpianto di una conoscenza vissuta nel passato e nuovamente riflessa nel presente.

Esponeva i suoi acquerelli alla festa dell'Unità, trasandato quanto basta all'artista giramondo, fiero nel suo umile guardare oltre le piccole cose terrene, riconoscendo a vita per un pezzo di pane e un sorso di vino condivisi. Sono queste le immagini che tornano lucide e fanno pensare con un forte senso di colpa: "Perché non abbiamo dato di più?" Oppure, più semplicemente: "Che cosa abbiamo dato noi?"

Ancora le parole rivelatrici di Emanuele "... di pochi eletti capaci di saper leggere le varie pieghe della vita e racchiudere su una tela bianca la magia delle cose... Jean, Juan per i montanari, aveva questa dote..." Ed è grazie anche a questa dote artistica, e profondamente umana, che Jean, "inquieto cittadino del mondo", discretamente e in punta di piedi, sapeva unire la propria solitudine alla nostra, cogliendo l'attimo giusto, pronunciando la parola attesa, suggerendo a bassa voce il consiglio opportuno, incoraggiando l'idea preziosamente condivisa.

E' così che Jean senza saperlo, e sicuramente senza volerlo, diventava l'intellettuale che rivendicava i diritti, che pretendeva la tutela dei beni culturali materiali e im-



materiali, il rispetto della dignità delle mille etnie. E pace, tanta, dai governanti e dai cittadini del mondo intero. E sempre "in punta di piedi" Jean, un vissuto complicato da portare e un silenzio difficile da vivere nel giardino segreto dove nascono i fiori della speranza, appariva il maestro. Il maestro umile e modesto che indicava la vera via dell'impegno civile. Il maestro, il cui sicuro e stabile sostegno oggi tanto ci manca.

Lui, tra i migliori fiori di quel Gargano che non vuole e non può dimenticarlo, non deve mancare nei ricordi, laddove i sentimenti di amicizia e di fratellanza si fanno intensi e dove la coscienza rimane imperturbabilmente chiara e limpida. Mi sembra di rivederlo spesso Jean, con il cavalletto sotto il braccio, a San Francesco, scendere le antiche e severe scale che portano al trabucco, girarsi verso la sommità della scalinata per un sorriso sincero, cordiale, luminoso. Un sorriso che l'ultima volta mi è parso spegnersi alla vista dell'ultimo scempio ambientale e paesaggistico a San Francesco.

Ancora una volta l'uomo, nel continuo e incessante tentativo di superare i limiti della natura umana sfidando Dio, continua imperterrito a rimuovere la storia, a oltraggiare la natura, a offendere le intelligenze. Ancora una volta abbiamo perso caro Jean. Ma le idee, le tue, con te voleranno eterne sulle ali della libertà.

michele eugenio di carlo

PS. Quando gli dedicheranno una strada?



Gianluigi Cofano lascia la redazione del nostro periodico per motivi che spiega nella lettera in riquadro. Una delle colonne che hanno partecipato alla crescita del mensile partito come bollettino a uso interno della peschiciana Confraternita del Purgatorio, ricoprendone la funzione di direttore per sei lunghi anni, ha deciso di abbandonare la navicella che ha prima trasformato "La Voce della Confraternita" in una rivista mensile, sempre più diffusa sul territorio garganico, poi l'ha trasformata in giornale on-line facendola sbarcare su internet col sito www.puntodistella.it e, ultima "innovazione" in ordine di

Il vicedirettore lascia il giornale dopo 9 anni

tempo, ha raddoppiato la tiratura (e da questo numero anche il numero delle pagine, addirittura). Ringraziandolo per l'impegno profuso negli anni precedenti, auguriamo a Gianluigi Cofano migliori fortune, ma soprattutto la realizzazione delle sue aspirazioni nelle nuove iniziative intraprese. Se le merita tutte per le capacità manifestate all'interno della redazione di "Punto di stella", prima, e "new Punto di stella", dopo.

Sappia tuttavia che le porte della nostra redazione restano aperte e non si chiudono in faccia a nessuno che abbia voglia di lavorare e impegnarsi a tutto vantaggio della collettività.

Alla c.a. del direttore responsabile e del direttore editoriale della rivista "new Punto di stella" - Peschici
 Il sottoscritto Gianluigi Cofano con la presente rassegna le proprie dimissioni dal ruolo di vicedirettore del periodico "new Punto di stella" a causa di problemi di famiglia e del proprio impegno con una diversa iniziativa informativo-culturale. Mi auguro di potere in futuro tornare ad avere un ruolo nel suddetto periodico.
 Colgo l'occasione per ringraziare dell'attenzione, della disponibilità, della cortesia e dell'affetto che mi sono sempre stati dimostrati e mi scuso al tempo stesso per eventuali mie mancanze.
 Vogliate gradire i sensi della mia stima e considerazione.
 11/03/2009
Gianluigi Cofano

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE... PER TUTTI!

Muove i primi passi la candidatura del Gargano verso l'organizzazione dei Mondiali di Corsa Orienteering del 2012. Tra un mese il termine ultimo per consegnare la richiesta di assegnazione. Sindaci e assessori allo Sport dei Comuni di Vico del Gargano, Vieste, San Giovanni Rotondo, Rodi, Peschici, Monte Sant'Angelo, Ischitella (da poco si è aggiunta anche Mattinata) coordinati dall'assessore provinciale allo Sport, Nicola Vascello, hanno incontrato la Delegazione regionale della Federazione Italiana Sport Orienteering per un primo esame dei luoghi dove si svolgerà il Campionato del Mondo, in vista della assegnazione definitiva che la IOF, la Federazione Internazionale di Orienteering, effettuerà nel mese di agosto 2009.

"L'Amministrazione Provinciale - ha detto l'assessore Vascello - ha finanziato la realizzazione delle mappe delle zone che sono state già sedi di gare, ha sponsorizzato la nazionale finlandese (equivalente del Brasile nel calcio) col marchio "Gargano" e la Five Days che si terrà nel prossimo ottobre".

Vico del Gargano, Comune capofila del progetto, candida il Centro Storico e il labirinto delle sue viuz-

ze quale percorso che gli atleti di orientamento di tutto il mondo dovranno percorrere per raggiungere la Foresta Umbra. Intanto, i primi 30 atleti della Nazionale Finlandese hanno da poco terminato nei giorni scorsi sul Gargano la preparazione atletica a seguito degli accordi con la provincia di Foggia, siglati durante le giornate milanesi della BIT. Altri 35 atleti della Nazionale Ceca hanno completato un ciclo d'ambientazione in Foresta Umbra e visite nei Centri Storici vicini.



Quinta tappa: il percorso cittadino di Vico del G. (centro storico)

Finlandesi sul Gargano per gli allenamenti al mondiale di corsa "orienteering"

michele angelicchio
Alcuni dati - Costo: 96mila euro, 50% Regione il resto Comuni (3mila euro a testa); 4mila atleti seguiti da affezionati tifosi e media interessati alla disciplina; inviati di tv e giornali del nord Europa affiancati da Sky Sport, canale che sta dando grande risalto all'evento.



Il rendiconto di un anno di lavori della giunta Vecera

A un anno dall'insediamento, az-
zardiamo col sindaco Mimmo Ve-
cera e la sua squadra di governo
della città di Peschici un primo bi-
lancio sullo stato di attuazione del
programma che ha ricevuto la
maggioranza del consenso popolare
nell'aprile 2008, portato avanti non
senza difficoltà sin dai primi prov-
vedimenti (a volte anche impopola-
ri) che hanno fatto da spartiacque
con l'Amministrazione precedente.

"Già dalla domenica successiva
all'insediamento della giunta - ri-
corda il primo cittadino - è stata
emanata un'ordinanza con la quale,
nei giorni di festa e nelle ore di
maggior affluenza, si riservava ai
pedoni tutto corso Garibaldi, fino
all'incrocio con viale Kennedy,
permettendone una totale fruibilità
da parte dei cittadini. Poi, in occa-
sione del completamento dei lavori
sullo stesso viale, si è istituito per-
manentemente il senso unico per la
direzione in entrata del paese, mi-
gliorando così il traffico veicolare,
finalmente libero di ingorghi e lun-
ghe file nelle ore di rientro dalla
spiaggia.

"Quindi - prosegue - abbiamo tra-
sformato il vecchio campo sportivo
in un parcheggio dove trovano po-
sto oltre 400 veicoli, notevole van-
taggio per il paese intero. Ancora:
la firma a fine settembre 2008 del-
la convenzione con la quale la fa-
miglia Martucci (proprietaria del-
l'abbazia; nda) dà in fruizione alla
municipalità peschiciana le due an-
tiche chiese e, a richiesta, anche il
giardino retrostante; la costituzione
di associazioni di volontariato so-
ciale, appuntamenti culturali di ri-
lievo e la nascita del cineforum,
per volere dell'assessore alla cultu-
ra; il completamento del nuovo



campo sportivo e la stipula del
nuovo schema di convenzione sulla
cessione delle aree per la progetta-
zione del nuovo complesso edilizio,
noto a tutti come zona 167. Molto
altro è in programma e tanti sono
gli ambiziosi obiettivi - conclude -
che con l'Amministrazione com-
patta e decisa, ci prefiggiamo di
raggiungere".

Con gli assessori di riferimento,
Lavori Pubblici e Ambiente, abbia-
mo fatto il punto sui progetti in fa-
se di completamento:

- pochi dettagli per l'inizio dei la-
vori di costruzione dell'edificio che
ospiterà le scuole superiori di Pe-
schici, nella attuale zona 167;

- nuovo campo sportivo ormai
pronto; dopo un primo periodo di
"impasse" a causa della mancata
attivazione del mutuo per finanzia-
re gli ultimi lavori (oggi manca so-
lo il collaudo per la messa in sicu-
rezza delle tribune, mentre sono
completi gli spogliatoi e i locali
tecnici);

- canale di Santa Lucia completa-
mente riprogettato seguendo le di-
rettive del PAI (Piano di Assetto
Idrogeologico), acquisendo il parere
favorevole dell'Autorità di bacino
(il progetto sarà cantierizzato il
prossimo settembre);

- in corso una vasta progettazione
per migliorare i collegamenti del

centro abitato cittadino con le zone
periferiche;

- iniziato il servizio navetta che,
gratuitamente, permette ai cittadini
di muoversi da e verso il centro,
grazie alle 6 corse giornaliere e alle
sette fermate, dalla zona 167 fino
al parcheggio in fondo a via Ca-
vour, passando per il mercato e il
corso principale;

- prossima sistemazione della fo-
gna pubblica, ponendo rimedio al
problema del tronco su Via Marina,
inadeguato al carico dei mesi estivi;

- taglio delle piante di pino infe-
state dal coleottero killer della fa-
miglia dello scolitide, (causa della
notevole quantità di necromassa
causata dall'incendio del luglio
2007) per tutte le pinete che insi-
stono su territorio comunale;

- vicina (mancano pochi giorni)
riapertura della Ss. 89 interessata a
lavori di adeguamento della
viabilità sul tratto chilometrico
83+700 (noto come curva del Mor-
cavallo);

- completamento e funzionamento
dell'ascensore nella casa comunale,
nell'attuazione del progetto di ade-
guamento delle opere pubbliche al-
le norme anti barriere architettoni-
che che ha visto la realizzazione di
rampe di accesso ai marciapiedi e
isole pedonali dell'intero centro
abitato.

Per chiudere, un ambizioso pro-
getto per il nuovo porto turistico,
ripensato e progettato tenendo con-
to delle attuali esigenze di un paese
a vocazione turistica come Peschi-
ci, che porterà lavoro e sviluppo
economico alla collettività. Ma di
questo ne riparleremo appena ci sa-
ranno dati più concreti da portare
a conoscenza dei lettori.

domenico martino

Priorità nella lotta agli incendi boschivi.
In vista della imminente stagione estiva,
è questo l'obiettivo al centro dell'azione

di governo del Parco Nazionale del Gargano. A tal
proposito l'Ente vuole attrezzarsi contro i piromani.
Il presidente Giandiego Gatta ha avviato la fase "di
ascolto" del territorio attraverso un confronto con le
associazioni di protezione civile dislocate sul Gargano
per raccogliere suggerimenti validi a perfezionare la
macchina d'intervento del Parco.

La settimana successiva l'Ente ha bandito l'assegna-
zione di fondi (per vitto, alloggio, occorrente quotidiana)

**ZERO INCENDI
... PIU' FONDI!**

no) alle associazioni di volontari, seguendo
però un criterio di premialità diverso ri-
spetto al passato: *non si terrà conto del
numero degli incendi spenti, bensì di quelli scongiura-
ti*. Quindi zero incendi, più fondi. Con la fase "di
ascolto" il Parco del Gargano ha già intrapreso quella
progettuale. Con la stesura del Piano di previsione,
prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi,
la cui approvazione è stata già inviata al Ministero
dell'Ambiente. Una volta incassato l'ok di Roma, il
documento sbarcherà poi a Bari, alla Regione Puglia,
cui spetta la competenza finale. (parco naz. gargano)

Il recente incontro (svoltosi il 20 marzo in Sala Consiglio del Comune di Peschici)

degli assessori alla Cultura, Leonardo Di Miscia, e al Turismo, Vincenzo De Nittis, con gli operatori culturali volontari che, spontaneamente, hanno reso possibile la prima riedizione del tradizionale Carnevale peschiciano (foto), è stato all'insegna del reciproco riconoscimento di aver ben operato grazie alla fiducia stabilitasi in precedenza nei vari incontri.

I tanti fermenti che agitano i vari gruppi, alcuni già costituiti in associazioni e altri in fase di costituzione (è stato dato l'annuncio della nascita dell'Associazione "Arcobaleno" che vuole impegnarsi in una Via Crucis recitata per Pasqua e nel Presepe vivente a Natale, nella riproposizione anche in altri periodi dell'anno della "Zeza Zeza" realizzata per l'ultimo Carnevale, nella riscoperta dei canti folkloristici e della tarantella) hanno trovato interlocutori attenti nei due assessori presenti.

In tempi di crisi bisogna fare di necessità virtù, così l'ente locale si apre a 360° verso le realtà aggregative presenti in loco per cercare la chiave che aprirà la valorizzazione del saper fare dei creativi presenti in città. Un rapido excursus fra i presenti ha rilevato che a Peschici ci sono ben 5 gruppi musicali. Una piccola risorsa da utilizzare per animare serate anche in estate. Il budget dell'Assessorato al Turismo non ha più le dimensioni faraoniche degli anni precedenti, per cui si metteranno in cantiere iniziative a basso costo ma a più alto contenuto artistico, infatti è prevista una settimana con gli artisti di strada nella futura programmazione estiva.

Ci si è salutati con l'invito a un nuovo incontro fra due settimane, occasione in cui gli assessori consegneranno alcune targhe di riconoscimento ai gruppi che hanno realizzato il Carnevale 2009. Saranno anche gettate le basi per la costituzione di un Comitato organizzativo del Carnevale 2010, che inizierà i preparativi già il prossimo ottobre.

maria mattea maggiano

**POTENZIALITÀ
PESCHICIANE**



L'eccezione che conferma la regola nelle aule dell'Istituto Comprensivo "Libetta"

Oggi ho voglia di raccontare qualcosa che personalmente ritengo bello. Di brutte notizie, oltre ai giornali, ormai sono pieni anche i muri. Non molto tempo fa mi è capitato di entrare in un'aula della scuola media di Peschici e sono rimasta colpita da una cosa che mi ha fatto subito pensare: "Questa è da scrivere"!

Stavo facendo un giro per organizzare la prossima iniziativa dell'associazione culturale "Punto di Stella" e dal Dirigente scolastico ho avuto il permesso di passare per tutte le aule. Premetto che questo è accaduto durante la pausa di ricreazione. Dopo aver bussato a una porta che serbava un gran silenzio, ho aperto e mi sono affacciata convinta di non trovare nessuno all'interno. Erano tutti fuori? No, nei corridoi non c'era nessuno!

Un'intera classe di ragazzi si è alzata in piedi e dopo aver posato la merenda sul banco mi ha correttamente salutata. Gli studenti sono rimasti in piedi fino a quando l'insegnante non ha dato loro il permesso di accomodarsi. La cosa mi ha sbalordita al punto che quasi non ricordavo più cosa dovevo dire. Per me che già da un pezzo sono fuori dalla scuola è stato un vero salto nel passato. Forse qualcuno si chiederà cosa c'è di così strano? Ma giusto qualcuno.

Visto che oggi non si perde occa-

sione, spesso a ragione, per parlare male dei ragazzi e della scuola, mi sono subito complimentata con l'insegnante e l'ho rifatto in un successivo incontro. Questo non è un caso isolato, a dispetto delle notizie che ci riportano i media di professori accoltellati alla schiena o di ragazzi che fumano in classe: è la conferma che c'è ancora chi lavora per educare i nostri ragazzi, e facendolo bene.

Certo le cose poi possono cambiare e se ne sentono di tutti i colori, bisogna però dare spazio anche alle cose positive. Il fatto negativo fa notizia, attira l'attenzione, ma anche questo fare di tutta l'erba un fascio può portare alla ribellione dei ragazzi.

Ho sempre ritenuto che per far bene l'insegnante bisogna avere una sorta di vocazione, non credo sia affatto facile. Importante è dare solide basi, tra un po' di tempo certamente quei ragazzi non ricorderanno più l'analisi logica o il teorema di Pitagora, ma nella vita l'educazione e il rispetto sono il miglior biglietto da visita. Complimenti davvero agli insegnanti che continuano a fare il loro dovere. Non è tutto buttato, qualcosa resta a dispetto di quel che si dice. E complimenti anche a quei ragazzi che negli anni avranno modo di apprezzare il valore dell'insegnamento ricevuto.

maria rosaria tavaglione

Gli Artisti del legno



Quando si parla di Peschici si pensa subito al mare, al sole, alle vacanze, punti di forza della cittadina garganica. Come in altre piccole realtà italiane anche qui esistono realtà meno conosciute, ma altrettanto meritevoli di attenzione, che fanno parte di un mondo da esplorare ricco di arte, tradizioni e cultura. Di seguito il racconto di un fruttuoso quanto casuale incontro con un amico, in un freddo pomeriggio invernale.



Percorrendo una strada alla periferia sud di Peschici, passando davanti all'uscio del suo garage-laboratorio, incontro un amico intento ad armeggiare su un ciocco di legno con alcuni attrezzi metallici. Donato Elia Tavaglione mi invita a entrare e visitare il suo piccolo laboratorio, dove è solito passare i brevi e gelidi pomeriggi invernali, quando la pioggia e il freddo gli impediscono di uscire.

Qui, scopro un mondo nascosto, inimmaginabile, fatto di oggetti in legno e materiali naturali frutto delle sue abilissime mani, e pochi



utensili anch'essi fabbricati a mano e modellati a fuoco.

Donato Elia fa l'impiegato, ma nei suoi ritagli di tempo si diletta a creare vere e proprie opere d'arte, uniche nel loro genere. Tutto ciò che realizza è merito della sua abilità, della capacità di vedere in un pezzo di legno un possibile attrezzo di uso comune, della passione e precisione per le cose belle di un tempo ormai quasi del tutto soppiantate da prodotti moderni e affatto artigianali.

Dei suoi lavori gli piace mostrare ciò che è in grado di realizzare con pazienza certissima e tanta fantasia. Queste opere d'arte sono realizzate in legno e radica d'ulivo, carrubo, e ornello, provenienti dai locali boschi del Gargano, sezionati in blocchi accuratamente scelti e tagliati in particolari e precisi periodi dell'anno, cioè nella seconda mancanza (sistema di conteggio riferito alle fasi lunari) dei mesi di gennaio e agosto. Indispensabile questa particolare attenzione per evitare che il legno marcisca.

Gli oggetti (vere e proprie opere d'arte, lo ripetiamo con piacere) vengono completamente scolpiti e realizzati senza punti di giuntura. Mentre li guardo ammirato, lui continua a lavorare un ramo di radica d'ulivo, dal quale pendono già diversi anelli. Quindi mi mostra come incide il legno, lo scava, lo lavora fino a creare quello che sarà l'anello successivo di una insolita quanto incredibile catena. Girando con lo sguardo sulle mensole scorgo una lunga serie di oggetti in legno, un po' impolverati, ma aventi tutti le stesse peculiarità: niente giunture, niente chiodi, niente incastri.

Tra i suoi lavori più belli: una stadera, bilancia di antiche origini. Guardandola attentamente e da vicino, posso notare la precisione millimetrica delle catenelle in legno che sostengono il piatto (anch'esso in legno), ovviamente senza giunture, scolpiti in radica di legno di carrubo.

Proprio accanto alla stadera trova posto una catena in legno di ornello, lavorata a mano e senza giunture tra gli anelli. Stessa caratteristica per una corona del Rosario, in legno di radica di ulivo. Sullo scaffale anche un recipiente per contenere l'olio, chiamato dialettalmente "oliarulo" ricavato in corno di bue completamente svuotato e accuratamente lavorato a mano, con su incisa una testa di serpente e chiuso alla base da un tappo di legno di "teggia", bollito in acqua per renderlo ignifugo.



Li vicino, coltelli "a fronnè a vuleivè" (tradotto: a foglia di ulivo, per la particolare forma della parte metallima) con lama in acciaio temperato in olio bollente e manico in osso, ricavato dalle corna di capra, oggetti di uso comune tra i nostri nonni, ma completamente sconosciuti ai più giovani. Infine, il capolavoro: la miniatura di un trabucco (che significa trappola), strumento da pesca dagli scogli, molto usato dai peschiciani e ancora oggi presente sulle nostre coste).

La visita finisce davanti a un caminetto pieno di ardenti tizzoni e schegge delle lavorazioni di questi capolavori, "gioielli" (come a Donato Elia piace chiamarli). Felice dell'inatteso incontro col mio amico, mi congedo da lui con la promessa di rendere noto quanto appena ammirato.

dienne



Butterfly
communication

soluzioni pubblicitarie



A PESCHICI LA TUA AGENZIA PUBBLICITARIA

CREAZIONI GRAFICHE - STAMPA
INSEGNE - CARTELLONISTICA

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA
DEL MENSILE PUNTO DI STELLA

INFO: 347.0996912
ilarioalberto@tiscali.it



In vigore il nuovo regolamento che prevede forme innovative di coordinamento e sviluppo *Sistemi turistici locali: coinvolgeranno anche le associazioni*

on la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale è finalmente operativo il nuovo regolamento della Regione Puglia sui Sistemi Turistici Locali (Stl), che prevede forme innovative di coordinamento e sviluppo del settore. Il modello organizzativo delineato dal regolamento ha l'obiettivo di valorizzare le risorse esistenti sul territorio attraverso la realizzazione di programmi specifici, proposti e gestiti da aggregazioni di enti locali e imprese.

Il Sistema turistico previsto dal nuovo regolamento rappresenta la chiave di volta per promuovere organicamente la crescita di un comparto che, in alcuni casi, si è trovato anche di recente a operare affidandosi unicamente all'intraprendenza degli imprenditori pugliesi. Con la nascita degli Stl si delinea un cambiamento di prospettiva: il territorio e l'offerta diventano elementi integrati di una "visione d'insieme", strategici per avviare appositi programmi orientati a migliorare l'accoglienza ed i prodotti turistici. Diventando così i "nuovi" protagonisti del comparto, raccogliendo esigenze e potenzialità che crescono in Puglia, per meglio promuovere le destinazioni turistiche e il patrimonio materiale e immateriale rappresentato dall'insieme di tante eccellenze storiche, paesaggistiche, artistiche, enogastronomiche e delle tradizioni, di cui dispone il territorio regionale.

Nel panorama nazionale non tutte

le Regioni hanno recepito gli Stl. Infatti, la situazione attuale si configura a macchia di leopardo: attivi in Liguria, Veneto, Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna; solo in parte in Lombardia, Emilia Romagna e Sicilia; non operativi in Val d'Aosta, Piemonte, nelle Province di Trento e Bolzano, in Friuli Venezia Giulia, Toscana e Molise; in fase di discussione nel Lazio, in Campania e Calabria.

In Puglia, il regolamento approva-

gia con gli enti pubblici, il mondo universitario, della ricerca e dell'innovazione, e istituzioni o società di servizi operanti nella promozione e commercializzazione turistica con obiettivo la crescita di competitività e capacità innovativa delle imprese e loro reti, per ampliare la presenza sui diversi mercati e valorizzare i processi di internazionalizzazione.

La Puglia è in condizioni di particolare vantaggio per avere un'offerta molto ampia connotata da aspetti

peculiari e particolari tematismi: culturale, religioso, termale, rurale, sociale. Non mancano tuttavia criticità, a cui gli Stl dovranno porre rimedio: frammentazione del sistema, assenza di coordinamento tra i vari Enti che governano il territorio, carenza di sinergia tra pubblico e imprese private, scarso sviluppo d'ITC. Il nuovo regolamento punterà a superare il "gap" esistente ed elevare gli

standard dell'offerta complessiva, con risvolti positivi sulla qualità di vita delle comunità.

La Regione mira dunque sul turismo come rilevante fattore socio-economico per le politiche di sviluppo e gli Stl sono l'occasione per dare nuovo slancio ai territori mediante una specifica pianificazione dedicata al turismo, tendenzialmente integrata alla programmazione delle Aree Vaste e agli interventi di innovazione e internazionalizzazione previsti dalla legge regionale sui Distretti produttivi.



to distingue gli Stl in "territoriali" e "di prodotto". Il Sistema di territorio concorre a: programmazione turistica locale, miglioramento di attrattività territoriale e livello qualitativo dei servizi offerti, affidando ai Comuni responsabilità specifiche: avvio di processi di governo e gestionali che assicurino il successo delle iniziative programmate, insieme a Province, Parchi e Aree protette, Camere di commercio, Amministrazioni pubbliche e associazioni di settore.

Il Sistema di prodotto sarà realizzato dagli operatori locali in siner-

Prima di fare sistema la gente deve imparare che il "turista" non è un pollo da spennare, ma una risorsa, un investimento per il futuro. Quante volte la popolazione locale tratta i turisti come se fossero merce da vendere, offrendo servizi non idonei e ricevendo solo lamentele? Un sistema funziona se tutte le componenti funzionano in maniera coerente e coesa. Creare un Stl e avere operatori del settore senza

... prima di fare sistema

competenze, provoca solo danni all'immagine, al brand "Gargano". Alcuni punti poi vanno tenuti in considerazione per cercare di migliorare l'attuale situazione, tra cui: 1. l'analisi "reale" dell'attuale situazione turistica sul Gargano; 2. l'attivazione di una forte collaborazione tra operatori del settore, l'analisi delle loro necessità (proposte vantaggiose, progetti e sistemi

premiati) e soprattutto ricerca di persone "competenti e giovani", che seguano un settore molto dinamico come il turismo;

3. la predisposizione di piani di sviluppo turistico specifici per il territorio garganico, con richiamo a target specifici e ampliamento degli stessi con servizi idonei, creando "convention bureau", come nel Salento, per lo sviluppo del turismo congressuale... (m.f.)

Greci, Cinesi e Persiani se lo scambiavano come dono per le Feste Primaverili. Nell'antico Egitto uova decorate erano oggetto di scambio all'equinozio di primavera, data d'inizio del "nuovo anno" (quando ancora l'anno si basava sulle stagioni), mentre gli uccelli preparavano il nido e lo utilizzavano per le uova. A quel punto tutti sapevano che inverno e freddo erano ormai passati.

L'uovo era simbolo di fertilità, quasi magia, causa l'allora inspiegabile nascita di un essere vivente da un oggetto così particolare. Veniva considerato oggetto dai poteri speciali ed era interrato sotto le fondamenta degli edifici per tenere lontano il male, portato in grembo dalle donne incinte per scoprire il sesso del nascituro e le spose vi passavano sopra prima di entrare nella nuova casa.

Associate alla primavera per secoli, con l'avvento del Cristianesimo le uova divennero simbolo della rinascita, non della natura, ma dell'uomo stesso, della resurrezione di Gesù Cristo: come un pulcino esce dall'uovo, oggetto a prima vista inerte, Cristo uscì vivo dalla sua tomba. Nella simbologia, le uova colorate con colori brillanti rappresentano i colori della primavera e la luce del sole. Quelle colorate di rosso scuro sono invece simbolo del sangue di Gesù.



L'usanza di donare uova decorate con elementi preziosi risale indietro nel tempo. Nel Medioevo venivano donate, con altri oggetti, a bambini e servitù per festeggiare il giorno della Resurrezione. E già nei libri contabili di Edoardo I di Inghilterra (1239-1307) risulta segnata una spesa di 18 sterline per 450 uova rivestite d'oro e decorate da donare per Pasqua. Le

più famose sono del maestro orafo Peter Carl Fabergé. Nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro la commissione di creare un regalo speciale per la zarina Maria. Il primo Fabergé fu un uovo di platino smaltato bianco che si apriva per rivelare un uovo d'oro il quale a sua volta conteneva un piccolo pulcino d'oro e una miniatura della corona imperiale. Gli zar ne furono talmente entusiasti che gli ordinarono di prepararne tutta una serie.

Oggi ritroviamo in molte tradizioni l'uso delle uova per celebrare la ricorrenza pasquale. Gli slavi le dipingono (a volte in autentiche gare di abilità) per donarle come simbolo di buon auspicio, amore e fertilità. Fra gli ortodossi, che celebrano la ricorrenza dei morti il venerdì successivo alla Pasqua, c'è ancora chi le colora di rosso mettendole sulle tombe come augurio ai cari sepolti di felice vita ultraterrena. In Germania, per Pasqua, si nascondono e s'invitano i bimbi a cercarle affermando che sono state lasciate dai leprotti. In Francia, invece, ai bambini si dice che sono state lasciate dalle campane volate, la notte del Venerdì Santo, a Roma per prenderle. Perciò nessuno le sente suonare durante la notte della Passione.

Nei Paesi Scandinavi è tradizione compiere anche dei giochi con l'uovo sodo. Il più noto: fatto rotolare da un dosso, vince chi lo lancia più lontano col guscio integro. Hanno anche altre valenze: andare in chiesa con in tasca un uovo deposto il Giovedì Santo aiuta a smascherare le streghe! Un uovo, sotterrato in ciascuno dei quattro angoli del campo arato, aiuta ad avere un abbondante raccolto, tradizione già in voga presso gli antichi contadini romani che ne sotterravano uno colorato di rosso come simbolo di fecondità.



La storia dell'uovo di Pasqua

Perché colorarle, ce lo spiega alcune leggende. 1. Maria Maddalena era una delle donne che, andate al sepolcro di Gesù, l'aveva trovato vuoto. Corse allora alla casa in cui erano raccolti i discepoli, entrò tutta trafelata e annunciò la straordinaria novità. Pietro la guardò incredulo e disse: "Ti crederò solo se le uova contenute in quel cestello diverranno rosse". E subito le uova si colorarono di un rosso intenso! 2. Maria Maddalena si presentò all'imperatore Tiberio per regalarli un uovo dal guscio rosso, testimonianza della Resurrezione di Gesù. 3. La Madonna, abituata a far divertire Gesù Bambino con uova colorate, il giorno di Pasqua, tornata sul sepolcro, lo trova aperto e sul ciglio scorge delle uova rosse. 4. La Madre del Cristo, portò in omaggio a Ponzio Pilato un cesto dorato pieno di uova per implorare la liberazione del Figlio. Pilato disse che ormai non c'era nulla da fare e Lei per il dolore lasciò cadere il canestro e tutte le uova si dispersero rotolando in ogni angolo della Terra.

Perché a Natale si e a Pasqua no? E invece addobbiamo le nostre case anche in questa festa. Il modo più semplice è colorare le uova. Arancioni? Falle bollire in acqua, un cucchiaino d'aceto e cipolla. Verdi? Bollite con gli spinaci, con il tè se le vuoi gialle, con la barbabietola cotta e grattugiata se le vuoi rosa. Oppure usate colori vegetali e alimentari. Una tecnica antica? Attaccate intorno alle uova piccole piante e foglie, bollitele con colori vegetali, staccate le piante e sul guscio rimarranno impronte più chiare. In Grecia si scambiano rosse, in Germania verdi, in Armenia con immagini sacre.

COSA VUOL DIRE PASQUA

La parola Pasqua deriva dall'ebraico Pèsach. Significa passaggio. Per la tradizione cristiana rappresenta la festività più importante richiamando la resurrezione di Cristo. Ma perché la data di Pasqua è "mobile"? In origine, la resurrezione era ricordata ogni domenica. In seguito la Chiesa cristiana decise di celebrarla solo una volta l'anno. Da qui le diverse correnti di pensiero per decidere la data in cui festeggiare il "passaggio" del Cristo dalla morte alla vita. Le controversie terminarono col concilio di Nicea del 325 d.C. che affidò alla Chiesa di Alessandria d'Egitto il compito di decidere ogni anno la data.



Il Concilio di Nicea, nel 325, stabilì definitivamente quanto segue: la Pasqua cade la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera (21 marzo). Di conseguenza essa è sempre compresa nel periodo dal 22 marzo al 25 aprile. Supponendo infatti che il primo plenilunio di primavera si verifichi il giorno dell'equinozio stesso (21 marzo) e sia un sabato, allora Pasqua si avrà il giorno immediatamente successivo, ovvero il 22 marzo. Qualora invece il plenilunio si verificasse il 20 marzo, bisognerà aspettare il plenilunio successivo (dopo 29 giorni), arrivando quindi al 18 aprile. Se infine questo giorno fosse una domenica, allora occorrerà fissare la data della Pasqua alla domenica ancora successiva, ovvero al 25 aprile.

IL CALCOLO DELLA PASQUA

Poiché l'osservazione diretta della luna piena può dar luogo ad errori (specie in caso di maltempo) e non si poteva prevedere in anticipo, si decise di fissare la Pasqua secondo una regola matematica prestabilita.

Questa regola è basata sul calcolo dell'epatta, definita come l'età della Luna al 1° gennaio, vale a dire il numero di giorni trascorsi dalla ultima Luna nuova; questo numero può andare da uno a trenta.

PASQUA = La più importante e antica festività cristiana. Coincide con la resurrezione del Cristo attesa un tempo dai fedeli in preghiera dalla sera del sabato fino al sorgere del sole domenicale. A quest'ora tutti, di altare in altare, invocavano la Vergine avvertendoLa dell'avvenuto miracolo e salmodiando: "Alba int'alba (luce e non luce; ndr) risvegliati o Maria che è risorto il figliol di Dio!" Il modo migliore di raccontarne il momento è leggere Giovanni.

"Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata [...] Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: 'Hanno portato via il Signore dal sepolcro' [...] Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro [...] Simon Pietro [...] entrò [...] e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo [...] e vide, e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che Egli cioè doveva risuscitare dai morti." (Giov. 20/1-9)

MADONNA di LORETO =

Si celebra a una settimana dalla Pasquetta. La statua della Vergine si porta in processione al Santuario, sito a 2 km dal paese sulla litoranea per Vieste, addobbato con gli ex-voto di chi abbia ricevuto una grazia. Fu voluto dall'equipaggio di un barcone da pesca uscito per miracolo da una violenta mareggiata alla fine del '500. Perso ogni orientamento, aveva avvistato una luce sulla costa e vi si era diretto salvandosi. Per la grazia chiesta e ricevuta il comandante ne realizzò la costruzione ispirandosi a una chiglia di nave rovesciata.



Un secondo equipaggio a rischio naufragio lo ampliò, tempo dopo, facendogli raggiungere la lunghezza della propria imbarcazione. Fra gli ex-voto spicca un remo si aggrappò l'equipaggio di altra barca affondata il 1922. Porta inciso un nome: Narduccio.

In attesa del ritorno processionale in paese, i fedeli consumano una colazione a base di caratteristiche leccornie locali dopo l'affollata Messa.

cultura e campanilismo



"Io sono cagnanese, io sono carpinese, io sono vichese, ischitellano, peschiciano, viestano...". Ci limitiamo a dire "io sono garganico" solo quando magari un forestiero non conosce il nostro bel paesello o per sottolineare che la zona dove viviamo è molto ricca di bellezze naturali.

L'omonima associazione sta puntando molto a far capire il vero significato dell'espressione "io sono garganico", ma qui la barriera da abbattere va al di là della politica e dell'associazionismo o dell'economia, perché bisogna abbattere un muro socio-psicologico.

Non dobbiamo stupirci, ma ammettere che i pregiudizi ci vengono tramandati da secoli. Prendiamo il caso di padre Manicone. Quest'autore del Settecento ha senz'altro il

merito di essere il "primo ecologista garganico", come è stato definito sul forum di "io sono garganico", ma ha anche il triste ruolo di raccontare difetti e pregi dei vari paesi, e nel farlo non risparmia qualche pregiudizio: "I Cagnanesi sono meno rozzi, e meno irragionevoli dei Carpinesi". Se in un primo momento la frase ci può far sorridere, dall'altro si nota come l'autore "marchi" la popolazione. Non sto facendo un processo all'illustre scrittore, ma l'elemento mi ha spinto alla riflessione.

Ho passato la maggior parte delle torride serate estive a Ischitella (avendo casa al mare a Foce Varano) e mi sono trovato veramente bene con i miei amici ischitellani. Devo ammettere, però, che persone che non mi conoscevano hanno avuto molta titubanza nei miei confronti in quanto il mio paese, Cagnano, e i suoi abitanti non sono ben visti dagli ischitellani per la pessima nomea che si portano dietro a causa di alcuni miei concittadini "irrequieti". Gli stessi pregiu-

La Regione Puglia sta puntando molto sui giovani, le loro idee e progettualità. Tentando d'invertire l'emigrazione senza ritorno verso le regioni settentrionali o l'estero, ha creato Bollenti Spiriti, programma promosso dall'Assessorato Regionale a Trasparenza e Cittadinanza Attiva insieme agli altri Assessorati che realizzano interventi pro-giovani.

E proprio di Bollenti Spiriti s'è parlato al Comune Vico del Gargano in occasione di un incontro con Roberto Covolo, Marco Costantini e Giada Tedeschi dello staff regionale, importante occasione per scambiare idee e conoscere la programmazione destinata ai giovani, organizzata dall'Assessorato allo Sport e alle Politiche Giovanili di Nicolino Sciscio.

Un appuntamento pensato per i giovani, che avranno modo di rendersi conto di opportunità e iniziative messe in atto per le nuove generazioni, ma anche per coloro in su questo programma mando la Puglia di nuovo è il primo contenitore di interventi regionali per i insieme di azioni dedicate con e per loro. Punta sulla valorizzazione delle nuove generazioni come risorsa, cercando di canalizzarne talenti ed energie allo scopo di farne il motore della rinascita sociale, economica e culturale della Puglia.

Negli anni passati molte sono state le iniziative proposte (Contratto Etico, borse di studio per l'alta formazione destinate ai pugliesi; Laboratori Urbani, finanziamenti di progetti per la valorizzazione e il recupero di vecchi edifici; Principi Attivi, concorso per promuovere le idee delle nuove generazioni; Servizio Civile...). Per l'occasione l'Associazione Green Tourism-Gargano "Il Gargano inesplorato. In viaggio tra agrumeti e uliveti storici", progetto finanziato da Principi Attivi che in fase di realizzazione interesserà anche il territorio vichese. Una testimonianza reale delle possibilità concrete offerte dal programma Bollenti Spiriti.

"Bollenti Spiriti" garganici

teressati a saperne di più regionale che sta infiammando energie. Bollenti Spiriti che accorpa tutti gli ingiovani e comprende un cate ai pugliesi e a chi



dizi, per esempio, a Cagnano vengono nutriti verso carpinesi e sannicandresi. Non è possibile che per alcuni pregiudizi non si debba crescere insieme. Bisogna smontarli in quanto tutti possiamo essere brava gente o miseri delinquenti, e per responsabilità di pochi non si può additare un intero paese.

Altro tasto dolente è la politica: le sezioni locali dei vari partiti si riuniscono solo poco prima delle elezioni provinciali e regionali, e non sono pronte a costruire una valida strategia comune di crescita. Siamo ancora bloccati sugli steccati politici cittadini e i vari Comuni garganici non riescono a pensare in sistema e andare al di fuori dei confini comunali.

Non voglio essere pessimista, in quanto fa più rumore un albero che cade anziché una foresta che cresce. La speranza è rappresentata dalle associazioni e dagli ambienti culturali che sono mentalmente più avanti dei politici e delle masse. Esempio è stato l'incontro di gennaio a Vico tra tutte le associazioni garganiche. Evidentemente l'arma per uscire dal campanilismo è proprio la cultura. Dobbiamo impegnarci a diffonderla attraverso la stampa locale, gli incontri, i siti web, gli eventi, le scuole: mobilitiamoci affinché attraverso la cultura si possano abbattere i limiti della mentalità paesane e poter gridare finalmente: "io sono garganico"!

emanuele sanzzone

IL TURISTA E' UNA RISORSA, SI O NO?

L'interrogativo sorge lecito quando ci si rende conto che tante famiglie di Monte Sant'Angelo vivono di turismo. Ma si è un po' lontani, forse, da quell'idea di turismo che vede attore-protagonista il turista stesso. La mia non vuol essere polemica sterile, mirata a chi o quale istituzione. Voglio solo in maniera dettagliata far emergere le carenze reali del nostro sistema ricettivo turistico viste non dai miei occhi, ma dagli occhi del pellegrino.

- Il turismo di Monte è ben differente dal balneare-vacanziero. Qui viene gente povera, almeno spiritualmente, che cerca nella preghiera e nella fede un cardine e una forza di sostegno alla propria vita.
- Il turista non ha grosse pretese, se non quelle di prima necessità.
- Il turista è una persona e ovunque si trovi vuol vedere riconosciuta la propria dignità di persona.
- Il turista è un bene per la città.
- Il turista incrementa l'economia interna di Monte Sant'Angelo.
- Il turista è la nostra pubblicità.
- Il turista è un modo anche per noi di relazionarci e confrontarci

con realtà diverse dalla locale.

Fatte queste brevi considerazioni, vorrei far notare al lettore quelle situazioni e quegli aspetti che ledono la serenità dei nostri visitatori (stime che si aggirano intorno ai 5 milioni di pellegrini l'anno!). Il turista, come tutti, dopo aver affrontato un viaggio ha bisogno di servizi igienici. Qui da noi... servizi igienici assenti o insufficienti nei pressi del parcheggio. Talvolta tenuti in uno stato di carente pulizia.

Il turista di Monte prevalentemente è di età tra i 65-70 anni e tante volte non è in grado di deambulare tranquillamente. Qui da noi... Collegamento area parcheggio bus-Basilica S. Michele privo di passamanio. In alcuni punti, ove sono presenti, si pensa bene di utilizzarli per questa o quella esposizione commerciale. Mancano passerelle per diversamente abili. A aggravare la situazione



macchia-monte che sfacelo!!!

aprire voragini sulla strada. Strada che presenta guard-rail divelti da incidenti e mai ripristinati, strada che ha i corsi d'acqua (i canali) ostruiti da erbacce, terriccio, alberi nati da soli che invadono la corsia.

La strada a circa 3 km da Monte presenta, al di sotto di un'area di sosta, una discarica a cielo aperto, chiunque - turisti compresi - buttano giù rifiuti. Questo vuol essere un appello all'Amministrazione che in qualche modo si sarà sicuramente allertata, mettendo a conoscenza la Provincia e l'Anas dei problemi presenti. Sicuri di un intervento immediato da parte delle istituzioni tutti i cittadini di Monte si augurano che non avvenga qualche spiacevole evento causato dall'incuria di qualche ente.

arcang. palumbo
(newsgargano)



ci si mettono le varie barriere architettoniche mai rimosse (anche il sanpietrino posizionato erroneamente o usurato da tempo e condizioni climatiche può diventare barriera architettonica a rischio scivolosità).

Ancora: mancata predisposizione di area attrezzata a panchine antistante il parcheggio e alle spalle della Basilica (forse il tutto giustificato dal fatto che si pensa solo a far arrivare il pellegrino in Basilica... e lasciare una modica offerta!! Mancanza di segnaletica verticale che spieghi e indichi al turista, al visitatore, al pellegrino, che a Monte abbiamo anche un magnifico centro storico (denominato Junno, qualora qualche politico non fosse al corrente della sua esistenza!) e il belvedere, da poter ammirare e visitare. Il 30 per cento dei turisti ammira il bel panorama dai finestrini del proprio autobus.

Poi occorre far sì che il turista, nella sua permanenza, non venga assalito da questo o quel ristorante in cerca del viandante che possa occupare un posto nella propria sala ristorante... timoroso che la cucina vera possa danneggiargli i propri affari. Permettere la tranquilla viabilità dei pellegrini in zona Basilica, quando è stabilito che vi sia l'isola pedonale. Garantire pertanto il controllo da parte della polizia municipale che purtroppo è assente nel nostro paese. Permettere la visita della Reale Basilica dell'Arcangelo in orari stabiliti da rispettivi in egual modo, da ogni pellegrino, che sia Polacco e non.

Queste sono solo alcune delle lacune che un turista attento fa notare al cittadino di Monte Sant'Angelo. Mi auguro che la nostra Amministrazione le abbia a cuore nelle sue considerazioni e metta in atto le giuste misure per sanarle.

lucio mazzone

Sicuramente tutti, montanari e non, che percorrono la strada Montesantangelo-Macchia, si saranno chiesti quando verrà effettuato un intervento di messa in sicurezza del percorso, la famosa "corta". Questo è il tratto stradale più importante per Monte perché percorso da migliaia di autovetture al giorno, strada che durante la settimana collega il paese al mondo del lavoro e nei giorni festivi al pellegrinaggio per la basilica. I muri e la roccia che costeggiano la strada hanno subito ingenti danni strutturali in seguito alle abbondanti precipitazioni che hanno colpito la Montagna del Sole. A oggi la strada presenta tratti pericolosissimi per l'incolumità degli automobilisti perché su alcuni segmenti non è presente la rete di contenimento caduta massi, l'acqua ha eroso la roccia formando grotte enormi che ormai arrivano fin sotto il manto stradale superiore e prima o poi si potrebbero

blog blog
blog blog

asterischi di resped
in punta di penna

blog blog
blog blog

AVVISO - L'ASSOCIAZIONE PUNTO DI STELLA COMUNICA AI SUOI SOCI E A TUTTI GLI INTERESSATI CHE E' IN PROGRAMMA UNA GITA DI UN GIORNO ALLO SCOPO DI AMPLIARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO. CADENDO IN PERIODO POST-PASQUALE SI E' PENSATO DI VISITARE IL MUSEO DIOCESANO DI TROIA RICCO DI UN TESORO MILLENARIO DEGNO DI ESSERE APPREZZATO. PASSATE PAROLA E PER CONTATTI TELEFONATE ALLO 0884-96.44.18 DALLE 15 ALLE 19 E DALLE 21 ALLE 24. NON PERDETE QUESTA SPLENDIDA OCCASIONE! NON VE NE PENTIRETE!

Salti di firma - Il pezzo di apertura di pag.10 (num. di marzo) era di Domenico Sergio Antonacci.

Pennichella - Farla dopo pranzo aumenta del 26% le possibilità di sviluppare un diabete di tipo 2. Lo sostiene una ricerca effettuata in Gran Bretagna e pubblicata dalla Bbc. Lo studio è stato effettuato su un campione di 16.480 persone e ha mostrato che dopo aver mangiato chi si concede un sonnellino ha probabilità del 26% maggiori di divenire diabetico rispetto a chi non lo fa. Influisce anche molto un sonno notturno disturbato.

Statistiche - Dalla Ass. Italiana Uomini Casalinghi: 1. il 70% degli uomini non si mette mai davanti ai fornelli; 2. il 90% non ha mai stirato una sola camicia in vita sua; 3. il 95% non ha mai fatto una lavatrice. La maggior parte difficilmente dà una mano in casa di propria iniziativa. Ancora oggi gli uomini sono il sesso "pigro" e le donne ne hanno piene le tasche.

"Punto di Stella" sta con ANLAIDS

In occasione delle festività pasquali, la nostra Associazione Culturale metterà in vendita per conto della ANLAIDS un certo numero di piantine "bonsai" alla portata di tutte le tasche. I proventi saranno devoluti direttamente all'associazione creata per combattere una dura battaglia: la ricerca di efficaci rimedi contro una malattia che qualcuno nel Novecento ha definito "la peste del secolo": l'Aids.

Il nostro sodalizio ne ha sposato la causa e ora richiama i lettori di questo mensile a quel senso di responsabilità che differenzia l'uomo dalle bestie. Siamo tutti nella stessa barca e dare una mano a chi sia meno fortunato significa mettere in salvo l'intero equipaggio.



STAZIONE
DI SERVIZIO
RG s.r.l.



PIRELLI

BRIDGESTONE

GOODYEAR

MICHELIN

DUNLOP

KUMHO



APRILE 2009 L'OFFERTA CONTINUA

offerta valida fino al esaurimento scorte per info e richieste di gestione

Officina Meccanica
Assistenza - Gommista

SKY
Snack Bar
Caruselli

TAMOIL

SNACK BAR TAMOIL

TAMOIL

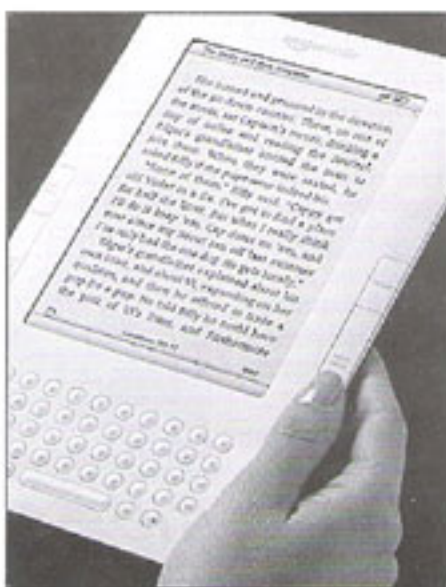
PESCHICI S.S.89 strada interna per Vieste

A TUTTI
BUONA PASQUA

230mila libri in una "scatoletta" di 9 mm di spessore

Prima di tuffarci in nuove tecnologie, una precisazione sui danni della console **Wii** di cui s'è parlato a marzo. Il colpo a vuoto dato da chi pratica uno sport davanti a uno schermo tenendo in mano un leggero controller può causare traumi fisici.

A lanciare l'allarme medici e fisioterapisti: nel movimento indotto dagli sport virtuali mancano le premesse tecnico-strutturali su cui nascono gli sport reali. Molti i risentimenti alla colonna vertebrale per chi sottovaluta l'impegno muscolare del gesto atletico. Personalmente abbiamo giocato in una occasione con la **Wii** ma i dolori, soprattutto a spalle e schiena, sono passati velocemente. Comunque è vero che foga e tensione in uno dei suoi giochi, come il tennis, ti por-



tano a non calcolare la forza per battere una pallina e, a muscolatura fredda, qualche dolorino diventa inevitabile. Cosa fare? Semplice: un bel riscaldamento prima, stretching poi! E ora a noi.

Una dopo l'altra scoviamo per chi ci legge sempre nuove... novità. Stavolta è il turno dell'ultimo reader eBook

- lettore portatile di libri digitali dell'americana Amazon che rivoluzionerà il concetto di lettura permettendo di portarsi dietro *migliaia di volumi* - presentato alla Morgan Library and Museum di New York: il **Kindle 2**, evoluzione migliorata del predecessore presentato nel novembre '07 e accolto da un

successo forse inatteso dalla stessa azienda produttrice (si stima che la prima versione abbia venduto circa 500mila pezzi, una cifra consistente che l'ha portato al tutto esaurito sin da nov. '08).

Il nuovo **Kindle 2** si presenta elegante e sottile: 20x12 cm, ampio schermo da 6 pollici con risoluzione 600x800 a 16 toni di grigio e lo spessore di appena 9 millimetri (più sottile dei 12 di un iPhone, vedere foto nel rapporto con una matita). Sotto lo schermo una tastiera completa, utile per appunti o cercare parole specifiche all'interno di un testo o nel vocabolario integrato (250mila lemmi). Per controllare la navigazione, 4 pulsanti laterali e un mini-joystick; capacità batteria: 2 settimane; memoria interna: arrivata a 2 giga. Se vi scoccia "leggere" le *features* presenti, c'è "Read-to-Me", che consente di farsi raccontare le storie direttamente dall'eBook attraverso 2 pic-



Pagina a cura di **domenico ottaviano**

... hacker ... mp3...

*Il glossario di
Pietro di Spalatro*

LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE = E' un linguaggio formale dotato di una sintassi ben definita e viene utilizzato per scrivere programmi che realizzano algoritmi. Nato per facilitare la programmazione dei calcolatori rende possibile descrivere gli algoritmi e le strutture dei dati in una forma più vicina a quella del linguaggio umano scritto. Tutti i linguaggi di programmazione esistenti possiedono (almeno) questi due concetti chiave: variabile e istruzione. A seconda del metodo utilizzato per tradurre il testo delle istruzioni in linguaggio macchina vengono suddivisi in due categorie: compilati (usano un compilatore) e interpretati (usano un interprete). Vengono anche detti "linguaggi ad alto livello".

OUTLOOK = Programma Microsoft per la lettura, l'invio e in generale la gestione della posta elettronica. Ne esistono due versioni, quella gratuita si chiama Outlook Express mentre la versione a pagamento è contenuta all'interno del pacchetto software Office.

CAD = Tipo di software usato da architetti, ingegneri, artisti o altri professionisti, per creare disegni di precisione o illustrazioni tecniche. Spesso, congiuntamente al software, si avvale anche di hardware dedicato. Può essere utilizzato sia per creare disegni a due dimensioni ma anche a tre dimensioni. In generale questi software sono dotati di librerie dedicate dalle quali il disegnatore può prelevare alcuni pezzi che vengono utilizzati di sovente (ad esempio, un architetto avrà a disposizione una libreria in cui trovare porte, finestre, scale e via elencando).

(Nel prossimo numero i termini più semplici e maggiormente usati)

coli altoparlanti sul retro o con auricolari.

Oltre 230mila tra romanzi e opere letterarie sono disponibili nello *store online* al prezzo di 9,99 \$. Acquisto e distribuzione di libri e giornali digitali avviene grazie a una connessione Wifi su rete 3g, assolutamente gratuita per l'utente. Secondo Amazon, un libro arriva su Kindle in meno di 60 secondi e, lasciando accesa di notte la periferica, viene automaticamente "recapitato" il giornale cui si è abbonati. Per l'occasione s'è pensato di "assoldare" Stephen King, pubblicando il suo *Ur*, storia horror con al centro proprio un Kindle. Controindicazioni? Il prezzo: 359 \$, come il predecessore, troppi per sfondare sul mercato, anche a causa della crisi economica in atto. La innovazione per quanto rivoluzionaria necessiterà tuttavia, almeno per noi (e ci riferiamo all'elevato prezzo), di diverso tempo per diventare oggetto di uso comune.



Primo corso di difesa personale riservato a donne, interamente gratuito. I corsi si terranno ogni martedì e sabato dalle 19 alle 20.30 nel-

la palestra della S.M. "Murialdo" di Foggia, in via Lavello. Per informazioni ci si può rivolgere alla III Circoscrizione (contattando il fisso 0881/792414-415 o il 3473358251). "Abbiamo deciso di mettere a disposizione di tante donne, in maniera gratuita, questo corso di autodifesa che rappresenta una novità assoluta nel panorama foggiano. Non solo per la qualità delle lezioni ma anche perché rappresenta l'opportunità di acquisire conoscenze utili a difendersi in ogni circostanza e relazionarsi con più sicurezza col mondo circostante". Lo afferma il presidente della Terza Circoscrizione Raffaele Toscano.

Mancato finanziamento dei lavori di messa in sicurezza della Ss. 89, nel tratto compreso tra Amendola e Manfredonia. Il Governo Prodi inserì il progetto nell'elenco delle priorità da realizzare in Puglia nel periodo 2007-2013, assegnando un finanziamento di 44 milioni di euro, anche in attuazione del programma Anas 2007-2011, previsto dalla legge Finanziaria



2007. Tant'è che il 17 ottobre '07 ci fu la pubblicazione dell'avviso con cui il Compartimento della viabilità per la Puglia formalizzava l'attivazione delle procedure per la cantierizzazione dei lavori nel tratto che collega l'aeroporto di Amendola alla tangenziale di Manfredonia.

A pagarne le conseguenze saranno i milioni di viaggiatori che annualmente percorrono quel tratto della statale 89: una strada su cui si verificano mediamente cinquanta incidenti all'anno con feriti o vittime.

Grazie al protocollo d'intesa tra Comune e Agenzia del Territorio, è stato attivato presso l'Ufficio Elettorale di Monte Sant'Angelo lo sportello catastale decentrato per il servizio di misura e il rilascio elaborati catastali presenti nel sistema informativo dell'Agenzia. La visura di unità immobiliari urbane e dei terreni avverrà dietro versamento dei relativi diritti di rimborso spesa, sarà consentita a chiunque e rilasciata nei seguenti giorni: martedì dalle 16 alle 19 - venerdì dalle 9.30 alle 13. Per accedere al servizio di visura, il richiedente deve presentare apposita richiesta su modello disponibile all'Ufficio Elettorale del Comune di Monte o scaricabile dal sito internet dello stesso Comune.

Una delegazione dell'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale, su mandato della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, con l'assessore all'Agricoltura del Comune di Vico, Roberto Budrigo, il responsabile Agrumicoltura dell'Ispettorato Agricoltura di Foggia, Giovanni Granatiero, l'agronomo Nello



Biscotti, Dino Saggese della Oasi Agrumaria, hanno visitato i giardini di agrumi verificando l'attuale stato di conservazione e la coerenza alle finalità della legge sul recupero degli agrumeti in fase redigente presso la Commissione della Camera. Nell'incontro di lavoro sono stati sottolineati finalità e obiettivi che la legge si propone: la ricostituzione e la priorità alla lotta agli incendi boschivi.

Carinissima iniziativa del sito fuoriporta.info (di Michele Lauriola, admin dalla sfrenata fantasia e alla ricerca costante di novità editoriali) il video "A ch' s' fighj tu", decine di soprannomi "cantati" di Vico del Gargano.



Ritrovata bomba a mano senza sicura (residuo bellico) a 10 km. da Cagnano, vicino l'ex Idroscalo S.Nicola Imbuti. I Cc locali, messa in sicurezza l'area, hanno allertato le Autorità competenti che hanno inviato gli artificieri dell'11° Genio Guastatori di Foggia. Il luogotenente Nicola Sgherzi (vichese) e il m.llo Vincenzo Gentile hanno provveduto a far esplodere la bomba senza complicazioni.

Vico è stata inserita, con altri 19 Comuni pugliesi, nel Progetto "Hospitis". L'annuncia l'assessore regionale Angela Barbanente. Il Progetto è finalizzato a: promuovere la creazione di strutture ricettive all'interno del patrimonio edilizio attualmente sottoutilizzato e/o abbandonato soprattutto nei centri storici, sviluppando un impatto sull'assetto territoriale pari a zero, quindi generando miglioramento ambientale e paesaggistico; introdurre un'esperienza caratterizzata dall'utilizzazione di criteri di bioedilizia, valorizzazione pratiche costruttive locali e autosufficienza energetica.

Nello Biscotti, Dino Saggese della Oasi Agrumaria, hanno visitato i giardini di agrumi verificando l'attuale stato di conservazione e la coerenza alle finalità della legge sul recupero degli agrumeti in fase redigente presso la Commissione della Camera. Nell'incontro di lavoro sono stati sottolineati finalità e obiettivi che la legge si propone: la ricostituzione e la priorità alla lotta agli incendi boschivi.

nuove idee per il turismo

30 APRILE 1 - 2 - 3 MAGGIO 2009

"GIOCHI SPORTIVI DEL GARGANO"

Avvenire - Banca Sportiva - Banca Moderna - Balli di Gruppo
Banco Carabini - Hip Hop - Judo - Karate - Kung Fu
Taekwondo - Aikido - Budo - Tai Chi Chuan - Jiu Jitsu - Calcio

Una splendida vacanza sul Gargano con gli
sport, i relax, la famiglia, gli amici nello
splendido Hotel Club Village "MAREMARE" ****

PESCHICI (FG)

Se vuoi partecipare a questa manifestazione
INFORMAZIONI E PREZZI - E-mail: info@caropreseviaggi.it - Telefono: 0874-221199/221199/221199/221199
ORGANIZZAZIONE: CAROPRESE VIAGGI - Tel. 0874-221199

Karate: antica arte marziale, originaria dell'isola giapponese di Okinawa, atta alla difesa personale, trae origine dall'unione di due scuole-correnti marziali: il "Te" (indica la parola 'mano' e per estensione 'arte', 'tecnica') e il "Kenpo" cinese, e prevede la difesa a mani nude senza l'ausilio di armi, anche se la pratica del "Kobudo" di Okinawa, in cui si usano armi tradizionali, sia collegata alla pratica del Karate. Nato come arte che insegna combattimento e autodifesa, il Karate si è trasformato in filosofia di vita, impegno costante di ricerca del proprio equilibrio, insegnamento a "combattere senza combattere", diventare forti modellando il carattere, guadagnando consapevolezza e gusto nella vita, imparando



la capacità di sorridere nelle avversità e lavorare con determinazione e nel rispetto degli altri. Solo quando ciò verrà compreso, sostengono gli estimatori, l'allievo sarà veramente libero e realizzato.

Non è possibile affermare con certezza se a Okinawa esistesse già una forma di combattimento autoctono; tuttavia si crede che fosse già praticata un'arte 'segreta': l'Okinawa-te. Attualmente viene praticata in versione sportiva (privato della componente marziale e finalizzata a risultati competitivi tipici dell'agonismo occidentale) e in versione arte marziale tradizionale per difesa personale. In passato era studiata e praticata solo da uomini. Coi secoli, anche le donne si sono avvicinate a questa disciplina.

Proprio una rappresentante del 'gentil sesso' peschiciana, la Maestra Loreta Lamargese (6° Dan, stile Shotokan, foto sopra e a dx; ndr) diffonde questa filosofia di vita - nel complesso insieme di tecnica e disciplina - a bambini e ragazzi del luogo da oltre 20 anni

nella palestra "Athletic Club". Nata a Torino da genitori peschiciani, ha conseguito il titolo di campionessa italiana di combattimento (Kumite) nel 1985 difendendolo per i successivi 3 anni. Trasferitasi a Peschici ha cominciato a insegnare Kata, tecniche di difesa personale (26 per lo stile Shotokan che vuol dire "la casa nel fruscio della pineta"). La sua palestra è sempre in fermento e ricca di successi e titoli nelle competizioni cui partecipa. Negli anni '90 ha disputato un campionato europeo classificandosi al 2.º. Anche quest'anno sono in progetto diverse gare ed esibizioni cui i giovani atleti non mancheranno.

In occasione del 1° maggio, l'Athletic Club organizza uno dei più grandi stage sportivi del Sud in collaborazione con la regione Molise. Nell'edizione di settembre '08, nel centro turistico Maritalia, sono intervenuti docenti universitari per relazionare sullo studio della "Biomeccanica del corpo umano".

"Il nostro intento - spiega Loreta - è avviare una nuova offerta turistica, mai pensata e attuata nella nostra cittadina: il turismo sportivo. Con l'aiuto di mio marito, Massimiliano Caroprese, della sua azienda

"Caroprese Viaggi" e dei suoi fratelli, forniremo navette e guide gratuite agli ospiti per far conoscere di sera le bellezze della nostra Peschici. Già fatto a settembre scorso, con eccellenti risultati. Inoltre è in cantiere lo stage di settembre 2009 e se avremo dovuta collaborazione potremmo fare di Peschici una meta sportiva di un certo livello".

Con questo auspicio Loreta dà appuntamento a tutti nel Residence Maritalia per la settimana che va dal 30 aprile al 3 maggio prossimi per uno stage che interesserà diverse discipline sportive, dalla danza al Kung-fu, dal Karate all'Hip-Hop, passando per lo Yoga e i balli Caraibici, con ospiti-istruttori di fama internazionale.

d.m.



Rally Il viestano Bartolomeo Solitro ci ha abituati a vederlo protagonista nelle competizioni italiane. Anche questo anno non intende smentirsi e dopo averci regalato in ottobre (chiusura anno agonistico '08) la superlativa vittoria al 1° Rally del Golfo, nonché la 4.ª vittoria nel campionato Rally&Velocità per il centro-sud edizione '08, per la stagione '09 ha deciso di affrontare il trofeo Renault Clio R3 Rally in collaborazione col "Team Sab Motorsport" di San Marino e la sempre più importante partnership della barese "Indeco spa". Il Trofeo, supportato ufficialmente da Renault Italia, è suddiviso in 4 zone (finale a dic.). Solitro dopo le gare del 14 (4°

Rally Costa Saracena concluso al 6° posto, posizione scomoda e inaspettata anche per il navigatore Antonio Martinez) e 28 marzo (15° Città di Casarano) affronterà per il trofeo centro sud Zona D: 10° Rally Barocco Ibleo-Ragusa (25.04), 6° Rally Phoenix Taormina (24.05), 2° Rally del Golfo-Fg (26.07) e 31° Rally di Pico-Frosinone (5.09).



Lettere al giornale & i pungiglioni di Donna Rachele

LA MAIL DEL MESE = Consiglierei a tutti di prendere una drastica posizione: "abbandoniamo la politica". Anche perché, rendiamoci tutti conto, dalla politica siamo stati abbandonati al nostro destino già nel DAY AFTER. E' una vergogna nazionale. L'invito che rivolgo a sindaco e Amministrazione è quello di farsi portavoce in prima persona, a fianco dei numerosi operatori e cittadini coinvolti e delusi, per manifestare e protestare al fine di non consentire di essere dimenticati due volte. Stiamo bruciando ancora e tutti ci prendono in giro. Questo rogo credo, per Peschici, sia interminabile. A chi è rimasto qualcosa dico: mostriamo gli "attributi". Grazie e... speriamo in Dio. (un lettore... attento)

Pioggia e tradizioni

Ogni qual volta a Peschici piove, purtroppo si verifica - come ho già segnalato - che via Montesanto diventa impraticabile in quanto un bel flusso d'acqua arriva giù per il paese lungo una strada importante ad alta densità di traffico. Perché non si prendono provvedimenti per cercare di far fluire meglio attraverso "ponti" di raccolta destinati a deviare l'acqua visto che anni fa c'erano? Sono d'accordo sul fatto che la nuova Amministrazione ha trovato tanti guai lasciati dai predecessori, e giustamente ci vuole del tempo, ma speriamo non tanto.

Menomale che da poco è stata messa in funzione la navetta per poterci spostare nella parte alta del paese, specialmente per noi in età avanzata, anche se ci sono dei bei marciapiedi nuovi appena fatti (vedi Sant'Antonio) e non so perché non si è provveduto prima a fare le rampe per i disabili per non sfasciarli e creare queste: forse le cose rifatte vengono meglio! E così tra poco, di meglio in meglio, ci si prepara alla stagione turistica, la nostra primaria fonte economica.

Spero che i lavoratori del settore diano il massimo per soddisfare le esigenze dei nostri graditi ospiti e creino tanti posti di lavoro per i giovani, i quali saranno loro a rappresentarci per il futuro, perché ormai noi ultrasessantenni non capiamo niente e non serviamo a niente. Ma è proprio vero? Io sono così e non cambierò mai, scusate ma non sono presuntuosa, neanche quando ero giovane, al contrario di molti, a quanto pare. So che le mie affermazioni danno fastidio, ma purtroppo è la verità. Per esempio, se quest'anno il Bambinello è nato senza avere la Madre al suo fianco è perché noi ultrasessantenni siamo stati abituati a vederlo con Nostra Madre, siamo stati abituati a recitare tutte le novene ai santi, come quella del nostro Sant'Elia fatta a mio giudizio tanto per farla, come la via Crucis domenicale, a contribuire alle spese della parrocchia senza che qualcuno ce lo dicesse. Quando il vecchio parroco faceva qualcosa non si metteva a elemosinare con la solita cantilena che ci vogliono sempre soldi, o a zittirci

per le nostre canzoncine nella messa delle 7.30 (e senza nulla togliere al nuovo gruppo che anima le funzioni principali... e mi fermo qui), eppure non mi permetterei mai di offendere come è stato fatto un ministro di Dio in quel modo.

Solo che Dio ci ha insegnato a essere umili, non... gelosi, specialmente quando un altro sacerdote viene "invitato" a dire messa per un qualsiasi evento. Questo è l'insegnamento che oggi ci danno? Io rispetto chi indossa quella tonaca, ma non condivido tanti loro modi di fare forse perché, da non so quanti anni, siamo stati abituati così. E' il ministro di Dio che si deve adeguare a noi e alle nostre tradizioni, non noi a lui, mettiamoci bene in testa per favore. E se sbaglio... correggetemi, visto che avete tanta voglia di controbattere. Viva l'Italia!

donna rachele

new Punto di stella

Reg.Trib.Lucera 137-27.11.08
Mensile d'informazione del
Gargano-www.puntodistella.it
Dir. respons.: Roberto Violante
Dir. editoriale: Piero Giannini
Piazza del Popolo, 18 - 71010
Peschici - tel. 0884-96.44.18
e-mail: info@puntodistella.it
Proprietà: Ass.Cult."Punto di Stella"
Legale rappresentante: Piero Giannini
Redazione: Gabriele Draicchio,
Micheline Iacovangelo, Leo
Lagrande, Maria M. Maggiano,
Domenico Martino, Vincenzo
Piracci, Maria R. Tavaglione

Pubblicità e grafica:

Butterfly Communications -
cell. 347.09.96.912 (referente
Ilario Alberto Capraro)
ilarioalberto@tiscali.it
Tipografia: Grafiche Iaconeta
Loc.Defensola, 38-71019 Vieste
Abbonamenti: c/c postale n.
92605716 intestato a Ass.ione
Culturale "Punto di Stella"
€ 30,00 (Italia) € 40,00 (Estero)

FIORI E PIANTE
di Giuseppe Marino

ADDORCHI FLOREALI PER MATRIMONI
E OGNI RICORRENZA

OGGETTISTICA DA REGALO DECORI FLOREALI
FIORI SECCHI TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Consegna a domicilio

servizi
dalla 1985

Via Montesanto, 35 - 71010 Peschici - Tel. 0884.964470





AZIENDA AGRICOLA
fam. Labiente



FRUTTA
VERDURA
ENOTECA
MARKET
OLIO EXTRA
VERGINE D'OLIVA
PRODOTTI TIPICI

LA FORMICHINA
PRODOTTI TIPICI

SERVIAMO SOLO PRODOTTI
DI ALTA QUALITA'

PESCHICI VIA MONTESANTO, 23



Brocca
restaurant pizza pub live music

APRILE 2009
APERTO TUTTI I GIORNI

dal martedì alla domenica
pizzeria & pub
venerdì sabato e domenica
anche ristorante

SABATO NOTTE
DISCOTECA

DOMENICA SERA
KARAOKE

NUOVA GESTIONE

chiuso il lunedì

Italy Gargano Peschici
loc. Croci info: Beppe 340.0759984
Marco 339.3491230 - francesco 340.5228478

SABATO 4
APRILE 2009



weekend
Pasqua & pasquetta

EMOZIONI
DI PRIMAVERA

DA NON PERDERE

info & prenotazioni: Beppe 340.0759984
Marco 339.3491230 - francesco 340.5228478

MACELLERIA DA FRANCESCO
il piacere della carne

Buona
Pasqua



PESCHICI via Montesanto, 21 - Tel. 0884.962293 - 3202528795